Logo Image not found or type unknown

PROGRAMMA DEL CORSO DI POLITICA ECONOMICA

SETTORE SCIENTIFICO

SECS-P/02 (ECON-02/A)

CFU

12

AGENDA

/**/
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti:

Tutti gli studenti regolarmente iscritti al corso di laurea avranno accesso ai materiali dell'insegnamento disponibili in piattaforma. Gli studenti interagiscono con il docente e con il tutor attraverso i ricevimenti studenti on-line.

Attività di didattica erogativa (DE): 72 Videolezioni Totale 72 ore Attività di didattica interattiva (DI): Partecipazione a 2 tra casi studio, project work, esercizi o lavori di gruppo con feedback del docente Lettura area FAQ Svolgimento delle prove in itinere con feedback Totale 12 ore Attività di autoapprendimento: 216 ore per lo studio individuale

MODALITÀ DI RACCORDO CON ALTRI INSEGNAMENTI

/**/
La propedeuticità del corso di Economia Politica è fondamentale affinchè lo studente abbia la necessaria dimestichezza con le nozioni di base utili ai fini del presente insegnamento. Il raccordo con i corsi di Economia Politica si sostanzia in una parziale sovrapposizione di tematiche (specie per le Unità 1-4, ma non solo) che vengono qui tuttavia affrontate con un taglio più orientato alla comprensione del ruolo e del funzionamento della politica economica.

LIBRI DI RIFERIMENTO

Petretto A., Russo F.F., Politica economica .Teoria e pratica, II edizione Il Mulino, Bologna, 2019 Acocella N., Fondamenti di politica economica, Carocci editore, Roma, 2011

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso consentirà allo studente di comprendere come interagiscono Stato e mercato nella politica economicalnoltre, impareranno che i Governi e le Banche Centrali hanno la possibilità di incidere sull'andamento dell'economia attraverso gli strumenti della politica fiscale e della politica monetaria ed impareranno quali sono i costi ed i benefici legati all'utilizzo di questi strumenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le videolezioni sono progettate in modo da intrecciare principi teorici ed esempi tratti dalla realtà mentre le dispense propongono una serie di esercizi applicativi. Lo studente, pertanto, viene stimolato a compiere uno sforzo di analisi dei fenomeni macroeconomici alla luce delle conoscenze acquisite. Ad esempio, lo studente sarà in grado di utilizzare la teoria per valutare come una riduzione delle tasse impatta sui consumi, sulla produzione, sulla disoccupazione e sul saldo del bilancio pubblico. Oppure, sarà in grado di valutare come un accordo commerciale internazionale oppure una manovra di politica fiscale impatteranno sul mercato di riferimento di una data impresa.

Autonomia di giudizio

E' opportuno assegnare un bonus fiscale ai percettori di redditi bassi oppure sarebbe meglio destinare queste risorse a ridurre il debito pubblico? Quali sono i costi ed i benefici delle due opzioni?

E' opportuno che la Banca Centrale Europea continui a mantenere bassi i tassi di interesse anche nel 2018? Oppure sarebbe meglio che i tassi aumentassero? Quali sono i benefici e quali sono i costi nel mantenere i tassi bassi per lunghi periodi di tempo?

Questo tipo di questioni vengono di solito dibattute su canali di informazione specializzati ed in una forma che le rende poco accessibili. Eppure, si tratta di questioni che incidono sulla vita di ogni individuo. Coloro che trarranno profitto dal corso saranno in grado di elaborare in autonomia le informazioni disponibili e di valutare, alla luce di queste informazioni, la fondatezza delle opinioni altrui.

Abilità comunicative

L'esposizione al materiale didattico e l'ascolto delle lezioni consentirà agli studenti di argomentare con un lessico preciso ed appropriato.

Capacità di apprendimento

Pur contenendo numerosi esempi, l'elemento centrale delle lezioni sono i principi teorici. E' la padronanza di questi principi che consentirà agli studenti di continuare ad imparare anche dopo aver terminato il corso e superato l'esame. Nelle società avanzate le informazioni economiche abbondano ma solo chi conosce i principi di base è in grado di elaborarle in modo corretto e di migliorare la propria cultura economica.

PROGRAMMA DIDATTICO

1 - LA SCIENZA ECONOMICA 2 - LA POLITICA ECONOMICA 3 - UN APPROFONDIMENTO DELLA POLITICA ECONOMICA 4 - LA STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO 5 - LA POLITICA DI BILANCIO 6 - APPROCCI ALLA POLITICA DI BILANCIO 7 - INTEGRAZIONE DEI MERCATI E LA POLITICA ECONOMICA 8 - I LIMITI DELLA POLITICA ECONOMICA 9 - POLITICA DEL BILANCIO PUBBLICO. QUADRO TEORICO (PARTE PRIMA) 10 - POLITICA DEL BILANCIO PUBBLICO. QUADRO TEORICO (PARTE SECONDA) 11 - STATO E MERCATO NELLE TEORIE DELLA POLITICA ECONOMICA 12 - GLI AMBITI DI AZIONE DELLO STATO E LE BRANCHE DELLA POLITICA ECONOMICA 13 - LA POLITICA DEL BILANCIO PUBBLICO. PROBLEMI DI INTERVENTO 14 - PRINCIPI DELLA POLITICA DI BILANCIO 15 - GLI OPERATORI E IL SISTEMA POLITICO ECONOMICO IN ITALIA 16 - LA POLITICA MONETARIA 17 - LA MONETA 18 - LE TEORIE DELLA MONETA 19 - LA POLITICA MONETARIA. QUADRO TEORICO: INTRODUZIONE 20 - LA POLITICA MONETARIA. QUADRO TEORICO 21 - POLITICA MONETARIA E RELAZIONI INTERNAZIONALI 22 - LA POLITICA MONETARIA: LE ISTITUZIONI 23 - LE SCELTE PER L'INFLAZIONE 24 - LA POLITICA MONETARIA. ASPETTI OPERATIVI 25 - LA POLITICA DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE 26 - LA BILANCIA DEI PAGAMENTI 27 - LA BILANCIA DEI PAGAMENTI E LE RELAZIONI ECONOMICHE INTERNAZIONALI 28 - L'EQUILIBRIO DEL TASSO DI CAMBIO 29 - LA SCELTA DEL REGIME VALUTARIO 30 - IL SISTEMA MONETARIO INTERNAZIONALE 31 - IL SISTEMA MONETARIO EUROPEO 32 - CRESCITA E SVILUPPO 33 - LA CRESCITA E L'ACCUMULAZIONE DEL CAPITALE 34 - ALTRI APPROCCI ALLE POLITICHE DELLA CRESCITA 35 - LE POLITICHE PER LA CRESCITA 36 - LE POLITICHE PER LA CRESCITA: LE DOTAZIONI 37 - GLI SQUILIBRI 38 - LA POLITICA TRIBUTARIA 39 - LA TASSAZIONE 40 - LA TASSAZIONE COME STRUMENTO DI CORREZIONE 41 - LE POLITICHE FISCALI 42 - LE POLITICHE OCCUPAZIONALI. LA TEORIA NEOCLASSICA E QUELLA KEYNESIANA 43 - LE POLITICHE DELL'OCCUPAZIONE 44 - LAVORO E INFLAZIONE: IL DIBATTITO INTORNO ALLA CURVA DI PHILLIPS 45 -LAVORO E INFLAZIONE: LE ASPETTATIVE RAZIONALI E LA NUOVA MACROECONOMIA CLASSICA 46 - DALLA NUOVA MACROECONOMIA CLASSICA AL NUOVO KEYNESIANESIMO 47 - IL SALARIO E L'EVOLUZIONE DEL MERCATO DEL LAVORO 48 - LA DISOCCUPAZIONE DI EQUILIBRIO 49 - LE POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE 50 - L'OFFERTA DI LAVORO 51 - LE POLITICHE DEL LAVORO. ASPETTI OPERATIVI 52 - LA POLITICA ECONOMICA NEL BREVE PERIODO SECONDO IL MODELLO MUNDELL - FLEMING 53 - LE RELAZIONI E LE POLITICHE ECONOMICHE INTERNAZIONALI DALLA FINE DELLA GUERRA AL PIANO MARSHALL 54 - LE RELAZIONI E LE POLITICHE ECONOMICHE INTERNAZIONALI DAL PIANO MARSHALL AL 1975 55 - LE RELAZIONI E LE POLITICHE ECONOMICHE INTERNAZIONALI DAL PIANO MARSHALL AL 1975 56 - LE RELAZIONI E LE POLITICHE ECONOMICHE INTERNAZIONALI DAL 1975 AD OGGI 57 - LA POLITICA ECONOMICA E LA QUESTIONE DEMOGRAFICA ED ECOLOGICA 58 - ECONOMIA E QUESTIONE AMBIENTALE 59 - LA POLITICA ECONOMICA PER L'AMBIENTE 60 - POLITICA ECONOMICA PER AGRICOLTURA 61 - LA POLITICA AGRICOLA COMUNE 62 - LA POLITICA AGRICOLA COMUNE DOPO IL 2000 63 - LA POLITICA EUROPEA DI SVILUPPO RURALE 64 - POLITICHE DELLA SICUREZZA ALIMENTARE 65 - LA POLITICA ECONOMICA E L'INNOVAZIONE 66 - LA POLITICA ECONOMICA EUROPEA 67 - COMMERCIO INTERNAZIONALE ISTITUZIONI E ACCORDI 68 - ANALISI COMPARATA DEI PRINCIPALI SISTEMI CAPITALISTICI 69 - IL CICLO ECONOMICO E LA POLITICA ECONOMICA DI LUNGO PERIODO 70 - LA POLITICA REGIONALE UE 71 - IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE: NUOVO OBIETTIVO DELLA POLITICA ECONOMICA 72 - LA POLITICA REGIONALE UE 2014-2020

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

L’obiettivo formativo è quello di insegnare agli studenti le ragioni dell’intervento pubblico nell’economia, gli strumenti di questo intervento e le problematiche connesse alla implementazione ed all’efficacia degli strumenti.

Il corso si propone anche di sviluppare la capacità degli studenti di valutare criticamente gli interventi di politica economica adottati concretamente in sede europea e nazionale negli ultimi decenni.

MODALITÀ DI ESAME ED EVENTUALI VERIFICHE DI PROFITTO IN ITINERE

Lo studente per superare l’esame può scegliere di effettuare l’esame orale presso la sede dell’Ateneo o la prova scritta in tutte le sedi di Italia, ivi compreso Roma. Per poter effettuare la prenotazione di esame lo studente deve aver seguito almeno l’80% delle videolezioni.

Il test finale si compone di 31 domande a risposta multipla con 4 possibili risposte da redigere in 45 minuti.

Le domande di esame siano esse orali o scritte, coerentemente con i risultati di apprendimento attesi, sono finalizzate a misurare la preparazione acquisita in relazione a

- Conoscenza e capacità di comprensione attraverso domande specifiche di tipo normativo

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione attraverso domande specifiche che consentano la valutazione rispetto a casi concreti

- Autonomia di giudizio attraverso domande che presuppongano la valutazione autonoma in ordine alla scelte da compiere

Gli esercizi e gli elaborati di Didattica Erogativa consento invece di verificare i risultati di apprendimento raggiunti rispetto alle Abilità comunicative e alla Capacità di apprendimento